

COMUNE DI CASTIONE DELLA PRESOLANA



Provincia di Bergamo

***PRIMO INTERVENTO DI TEMATIZZAZIONE DELLA LOCALITA' PREDUSOLO  
TRAMITE LA REALIZZAZIONE DEL PARCO DEL RISVEGLIO DEI "MONS".***

**RELAZIONE TECNICA – ILLUSTRATIVA**

**- REVISIONE 01 -.**

COMMITTENTE: Comune di Castione della Presolana  
Piazza Roma, 3 – Castione della Presolana (BG)

TECNICO: Dott. Ing. Fabio Ferrari  
Piazza Europa, 3/E – Castione della Presolana (BG)  
Tel. e fax: 0346.60561  
Ordine degli Ingegneri di Bergamo n. A3685

In collaborazione con: Arch. Giuseppe Bellinelli

Castione della Presolana, Marzo 2023

# sommario

• premessa.....	pag. 2
• stato di fatto.....	pag. 2
• progetto .....	pag. 13
• verifica parametri.....	pag. 15
• relazione forestale .....	pag. 21

## premessa

Il progetto nasce dal desiderio di tematizzare il nostro comune, non solo attraverso un elemento fantastico, come ce ne possono essere molti, ma attraverso un elemento che sia portatore di un messaggio contemporaneo, positivo, legato ai valori del contesto montano.

Castione della Presolana è un territorio articolato e ricco di elementi di interesse paesaggistico (sentieri, canyon, pascoli, prati, boschi, valle di tede, rifugi), storico culturali (borghi storici, ritrovamenti archeologici), naturalistici, piste da sci,...

I Mons sono il filo rosso, che collega tra loro le emergenze diverse, che le mette in relazione e diventano pretesto per condurre attraverso queste pre farle conoscere.

Il parco del “Risveglio dei Mons” fa parte di un disegno più grande e ne costituisce il primo tassello.

... vedere la felicità nei bambini mentre scoprono, con la loro famiglia, un mondo di fantasia, semplicità, magia e ingegno.

## stato di fatto

### analisi del sito

#### **Lettura ed interpretazione del contesto paesaggistico**

L'area oggetto di intervento è di interesse paesaggistico.

Il percorso parte dalla via Predusolo che collega l'abitato di Lantana con la località Fontanino di Pora, per percorrere il sentiero in direzione nord-sud fino alla località Santèl.

Il percorso si articola su un terreno caratterizzato da leggeri saliscendi naturali tra piccole vallette, aperture sulla Valle di Tede e l'abitato di Lantana, alberi di larice ed abete rosso fitti e slarghi a prato.

Il risultato è un gradevole percorso nel bosco che si conclude con un'area a pic-nic a ridosso del laghetto, una cappella e una interessante vista panoramica.

#### **Lettura ed interpretazione del contesto sociale, culturale, civico ed identitario**

L'area oggetto di intervento è staccata visivamente dal Comune, ma è vissuta sia dai residenti dai villeggianti e turisti. Il parco è vissuto da tutte le fasce di età, dai bambini agli anziani.

#### **Lettura ed interpretazione della forma strutturale**

L'attuale sentiero si presenta come privo di una sua identità, dove si sovrappongono elementi di arredo urbano quali panche, tavoli, cartelli informativi sulla flora-fauna e curiosità locali, punto di preghiera, punto di pic-nic con barbecue, momento d'acqua,... elementi naturalistici di interesse non valorizzati,...

### **Indicazione degli elementi di vulnerabilità e di rischio**

Gli elementi di vulnerabilità ed a rischio per un intervento possono essere indicati in alcuni punti:

- interferenza con relazioni percettive significative tra il percorso e gli elementi naturali di interesse;
- sovrapposizione cartellonistica con quella già abbondante e priva di incisività;
- perdita del rapporto esistente tra cittadini e percorso;
- snaturamento dell'aspetto naturalistico del sentiero.

### **Valutazione della compatibilità paesistica dell'intervento proposto**

L'intervento proposto non altera la morfologia del sito, non ostruisce viste, non vengono abbattuti alberi, non vengono realizzati movimenti terra se non quelli per realizzare piccoli plinti interrati, non si alterano i segni orografici, delle scarpate, dei dislivelli e dei terrazzamenti, dei sentieri, delle mulattiere e dei percorsi agro-silvo-pastorali ed in generale di tutti gli elementi che contribuiscono alla definizione e alla qualificazione del paesaggio naturale.

Il progetto non prevede realizzazioni di pavimentazioni, depositi, recinzioni,...

Gli elementi puntuali in legno e ferro inseriti si armonizzano con il contesto boscato, per dimensione, forma e colore.

## **situazione catastale**

Si rimanda alla tavola di inquadramento

## **situazione concessoria**

Sono in corso altri progetti edilizi sull'immobile (o l'area) oggetto dell'intervento: **SI NO**

## **situazione urbanistica**

Dagli elaborati del Piano di Governo del Territorio Vigente del Comune di Castione della Presolana, si evince che l'area in oggetto viene identificata come parte della ZONA A3 "Area boschiva" che è parte del Sistema Ambientale (art. 30 delle N.T.A.).





Estratto PGT – PIANO DELLE REGOLE – tavola R2 – Piano delle Regole

Per completezza si riportano a seguire gli articoli relativi all'area e all'immobile in oggetto estrapolati dalle delle Norme Tecniche di Attuazione – NTA del Piano di Governo del Territorio – PGT adottato nel Comune di *Castione della Presolana*.

### **30. Il sistema ambientale**

*Il sistema ambientale si articola nelle seguenti zone:*

- zona A1: agricola destinate alla produzione agricola e zootecnica
- zona A2: agricola e naturale di valore paesaggistico e ambientale
- zona A3: aree boscate

*La destinazione d'uso nelle zone A1, A2 e A3 è solo quella agricola.*

*Le destinazioni residenziale e turistica sono ammesse solo per gli edifici esistenti alla data di adozione del PG, regolarmente assentiti con tali destinazioni d'uso o per il quale il PGT ammetta, con determinati criteri, il cambio di destinazione d'uso.*



*Le zone A2 e A3 sono inedificabili ma sono computabili ai fini edificatori esclusivamente per le opere previste dall'articolo 59 della LR 12/2005.*

*Nel sistema ambientale sono ammesse le opere di interesse pubblico previste dal Piano dei Servizi.*

### **31. Tutela del sistema ambientale**

*Nel sistema ambientale è prescritta la salvaguardia delle siepi naturali, delle fasce boscate, delle alberature in genere, dei segni orografici, delle scarpate, dei dislivelli e dei terrazzamenti, dei sentieri, delle mulattiere e dei percorsi agro-silvo-pastorali ed in generale di tutti gli elementi che contribuiscono alla definizione e alla qualificazione del paesaggio agrario e naturale.*

*Le modifiche della morfologia del terreno, di scarpate, di dislivelli o terrazzamenti sono soggette al parere della Commissione del Paesaggio.*

*Non è ammesso eliminare, interrompere o alterare i sentieri e le strade campestri comunali, vicinali o private di uso pubblico esistenti e/o riportate nelle mappe catastali.*

*È vietata la formazione di piazzali, di aree pavimentate, di depositi di materiali e cose che non siano strettamente attinenti alla conduzione del fondo o previste dal Piano di Indirizzo Forestale.*

*I manufatti di valore storico ed ambientale (ponti, cippi, muri di sostegno, edicole votive, ecc.) sono soggetti a vincolo di conservazione anche se non specificatamente individuati dal piano.*

*Nel sistema ambientale sono vietate le recinzioni ad esclusione di quelle di pertinenza di fabbricati residenziali o turistici esistenti (Categoria B art.33), e di quelle a protezione di attrezzature tecnologiche. È ammessa la sola realizzazione di steccati aperti in legno, privi di fondazione continua, con altezza non superiore a 1m.*

*Le recinzioni dovranno essere realizzate con le caratteristiche previste dal Regolamento Edilizio.*

### **32. Strade e percorsi veicolari nel sistema ambientale**

*Nel sistema ambientale è vietata la realizzazione di nuovi percorsi veicolari salvo i percorsi individuati dal PIF, i brevi tratti necessari al collegamento di fabbricati e/o strutture esistenti alla data di adozione del PGT (15 dicembre 2012) o all'accesso a impianti tecnologici, a servizi di interesse pubblico e al servizio delle aree sciabili.*

### **33. Edifici esistenti nel sistema ambientale**

*[...]*

### **34. Nuova edificazione nel sistema ambientale**

*Le opere previste dall'articolo 59 della L.R. 12/2005 sono realizzabili esclusivamente nella zona A1 sulla base degli indici edificatori stabiliti dai commi 3 e 4 del medesimo articolo 59.*

*Le zone A2 e A3 sono inedificabili: gli indici edificatori per l'abitazione dell'imprenditore agricolo e per attrezzature e infrastrutture agricole maturati in dette zone sono utilizzabili nelle zone A1.*

*L'altezza massima è di m 6,50.*

*Nel sistema ambientale (zone A1, A2 e A3) la possibilità edificatoria finalizzata alla realizzazione di nuove costruzioni, dove ammessa e nei limiti e con le modalità specificate di seguito, è riservata esclusivamente alle opere funzionali alla conduzione del fondo e alla residenza dell'imprenditore agricolo e dei suoi dipendenti nonché ad attrezzature e infrastrutture produttive quali stalle, silos, serre, magazzini, locali di lavorazione e di vendita dei prodotti agricoli.*

*La realizzazione di nuovi fabbricati è assentita unicamente mediante permesso di costruire rilasciato esclusivamente ai soggetti di cui al primo comma dell'articolo 60 della L.R. 12/2005.*

*In caso di nuova costruzione il lotto di pertinenza dell'immobile dovrà avere le seguenti superfici minime, essere composto da appezzamenti tra loro adiacenti e ricadenti tutti all'interno del territorio comunale:*

*- mq. 50.000 per la residenza dell'imprenditore agricolo (nuovo impianto);*

*- mq. 10.000 per le attrezzature e infrastrutture produttive agricole (nuovo impianto).*

*Le nuove residenze rurali devono essere collocate in prossimità del centro aziendale esistente.*

*Sono ammesse, per attività orto-floro-vivaistiche specializzate, serre fino ad un massimo del 5% della superficie aziendale.*

*La costruzione di nuovi edifici residenziali è ammessa esclusivamente qualora le esigenze abitative non possano essere soddisfatte attraverso interventi di recupero sul patrimonio esistente nel*

*territorio comunale o nel territorio di comuni contermini qualora si utilizzino i diritti edificatori di detti comuni.*

*Al fine di tutelare la valenza paesistica del sistema ambientale e di evitare la frammentazione delle aree agricole la nuova edificabilità, ammessa esclusivamente per le opere previste dall'articolo 59 della L.R. 12/2005, dovrà essere utilizzata per l'ampliamento degli edifici esistenti e/o, in subordine, per nuove costruzioni collocate nelle immediate vicinanze di edifici e insediamenti esistenti.*

*Il rapporto di copertura riferito a tutti gli edifici esistenti o previsti, verificato in rapporto all'area contigua su cui ricade e comunque posta all'interno del territorio comunale non dovrà superare il 5%.*

*Nel computo della possibilità edificatoria si tiene conto dei volumi e/o le superfici degli edifici esistenti e confermati in tutte le aree che formano l'azienda.*

*I progetti per le costruzioni nel sistema ambientale sono sottoposti alla preliminare valutazione da parte della Commissione del Paesaggio.*

*Il rilascio di permessi di costruire per tutte le nuove costruzioni è subordinato alle disposizioni di cui al secondo comma dell'articolo 60 della L.R. 12/2005.*

*L'accertamento da parte del Sindaco dell'effettiva esistenza e del funzionamento dell'azienda agricola è da intendersi anche come verifica della congruità delle richieste agli effettivi bisogni dell'azienda.*

*La richiesta di nuova edificazione dovrà essere accompagnata da un piano di sviluppo aziendale sottoscritto da tecnico abilitato che permetta di valutare la congruità dell'intervento richiesto e le ricadute territoriali e ambientali dell'intervento proposto.*

*Il piano di sviluppo aziendale, oltre a tutti gli elementi ritenuti significativi per permettere le valutazioni di cui sopra, che potranno variare in relazione ai vari tipi di intervento previsti e alle qualità ambientali dei diversi luoghi interessati, dovrà precisare:*

*- l'appartenenza del richiedente ad una delle classi di soggetti giuridici titolari di concessione di cui al primo comma dell'articolo 60 della L.R. 12/2005;*

*- la forma di conduzione aziendale;*

*- la consistenza occupazionale dell'azienda, con l'indicazione degli occupati a tempo pieno, a tempo parziale, nonché degli occupati già residenti sui fondi specificando i rapporti di parentela che legano gli occupati al titolare dell'azienda;*

*- la distribuzione delle qualità colturali e gli indirizzi produttivi aziendali;*

*- la disponibilità di strutture e di aree poste anche in aree diverse, poste anche in comuni contermini, rispetto a quella su cui si intende intervenire;*

*- gli interventi previsti, i tempi di attuazione e le previsioni di sviluppo o di nuovo assetto, conseguenti alle opere che si intendono realizzare;*

*- il tipo di sistemazione idraulica agraria forestale in atto e quella che eventualmente deriverà dalla realizzazione delle opere o dei programmi che si intendono realizzare.*

*Il permesso di costruire relativo alla realizzazione di edifici residenziali potrà essere rilasciato solo dopo alla realizzazione, o alla disponibilità, delle strutture produttive e alla consolidata e dimostrata esistenza di processi produttivi agricoli.*

*La realizzazione o l'ampliamento di serre fisse sono realizzabili solo nella zona A1 e sono subordinate alla valutazione del loro inserimento nel contesto territoriale, con particolare riguardo agli aspetti paesaggistici e al collettamento ed alla regimazione delle acque meteoriche intercettate.*

*Le serre stagionali e temporanee di cui all'articolo 62 comma 1 ter, per le quali si applicano le disposizioni regionali (D.g. Regione Lombardia 25 settembre 2017 n. X/7117), sono realizzabili, nei limiti stabiliti dal piano, solo nella zona A1.*

*Per gli allevamenti si applicano le disposizioni del D.G. Regione Lombardia 29 dicembre 2005 n. 20109.*

### **35. Strutture accessorie nel sistema ambientale**

*Nelle zone A1 al fine di incentivare il mantenimento dei luoghi e le attività agricole non professionali, è ammessa, da parte di soggetti diversi da quelli previsti dal primo comma*

*dell'articolo 60 della L.R. 12/2005, la realizzazione di piccole strutture ad uso deposito attrezzi agricoli, piccoli allevamenti e deposito di prodotti agricoli.*

*La realizzazione di dette piccole strutture non è ammessa nei seguenti casi:*

- aree soggette a vincolo paesaggistico;*
- zone di tutela dei beni storico culturali e paesaggistico previste dal PGT;*
- aree nel Parco delle Orobie;*
- aree nel PLIS Monte Varro;*
- aree poste sopra la quota di 1200 m s.l.m.;*
- aree con fattibilità geologica 4 e fasce di rispetto dei corsi d'acqua e del reticolo idrico minore.*

*Il rilascio del titolo abilitativo è subordinato alla rimozione di eventuali strutture precarie esistenti e alla decorosa sistemazione dei luoghi e potrà in ogni momento essere revocata qualora la struttura sia utilizzata per usi diversi da quello consentito o l'area circostante non sia decorosamente mantenuta.*

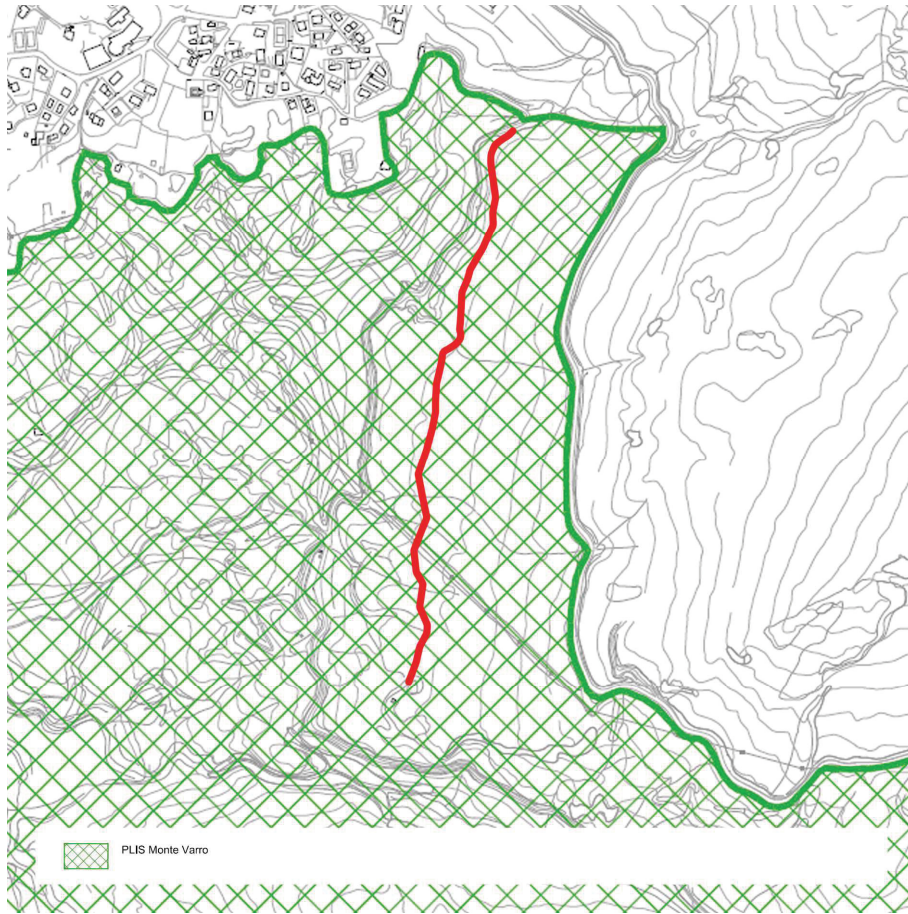
*Restano salve le disposizioni in materia di tutela paesaggistico e ambientale e i vincoli di natura geologica ed idrogeologica.*

*Le strutture dovranno avere le seguenti caratteristiche:*

- potrà essere realizzato un solo manufatto per ciascuna proprietà così come risultante alla data di adozione del PGT (15 dicembre 2012) anche se costituita da più mappali contigui;*
- superficie coperta massima di mq 20;*
- tetto a una o due falde con pendenza non inferiore al 30%;*
- altezza all'estradosso del punto più alto della copertura di m 3,00;*
- la distanza minima dai confini di proprietà è di 5 m;*
- la loro realizzazione non dovrà comportare significative modifiche della morfologia del terreno con divieto di realizzare strutture murarie sporgenti dal terreno;*
- essere realizzate completamente in legno e dotate di copertura inclinata a una o due falde;*
- non essere allacciate ai pubblici servizi.*

## vincoli

Dagli elaborati del Piano di Governo del Territorio Vigente del Comune di Castione della Presolana, si evince che l'area in oggetto è interessata da più tipologie di vincoli sovraordinati. Si riportano a seguire gli estratti della cartografia relativa, in cui si vede la presenza di vincoli per analizzarli puntualmente.



Estratto PGT – PIANO DELLE REGOLE – tavola D2.2 – Carta dei vincoli 2 di 1

L'area in oggetto rientra all'interno delle aree interessate dal vincolo:

> **PLIS Monte Varro**

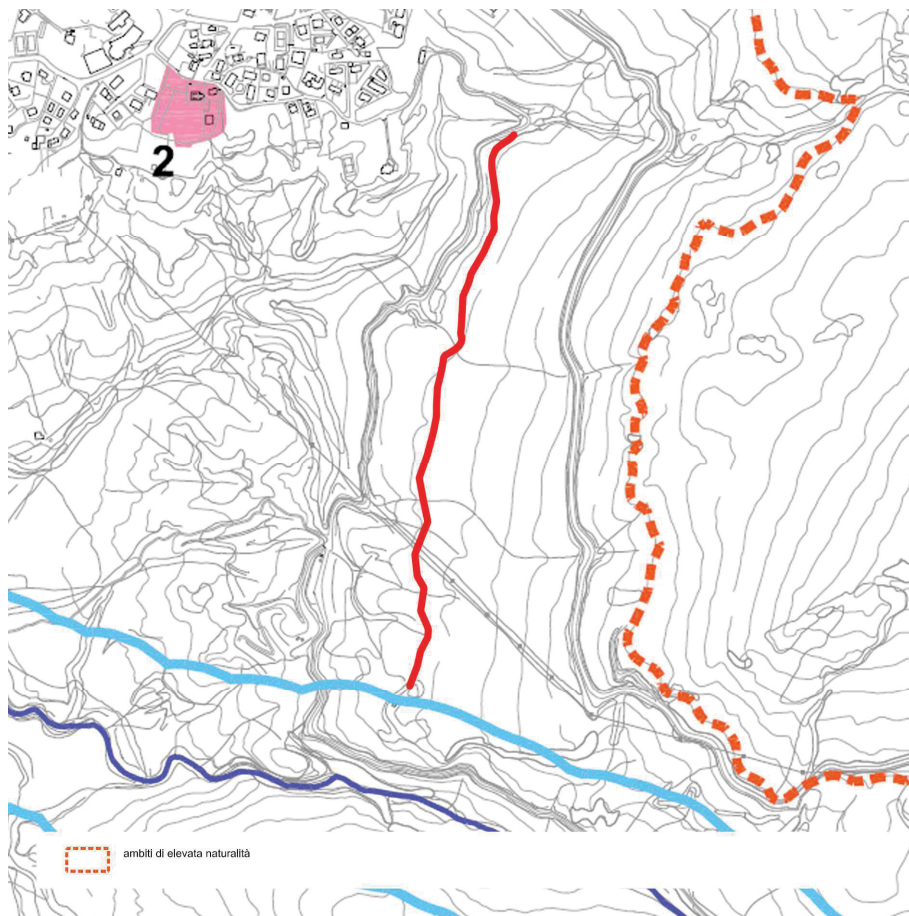
Per completezza si riportano a seguire gli articoli relativi all'area e all'immobile in oggetto estrapolati dalle delle Norme Tecniche di Attuazione – NTA del Piano di Governo del Territorio – PGT adottato nel Comune di Castione della Presolana.

**8. Parco Locale di Interesse Sovracomunale del Monte Varro**

*Il piano identifica con apposita perimetrazione il "Parco Locale di Interesse Sovracomunale" (PLIS) del Monte Varro.*

*Per le aree comprese nel PLIS, in assenza di specifici strumenti attuativi o gestionali, si applicano le disposizioni del PGT.*

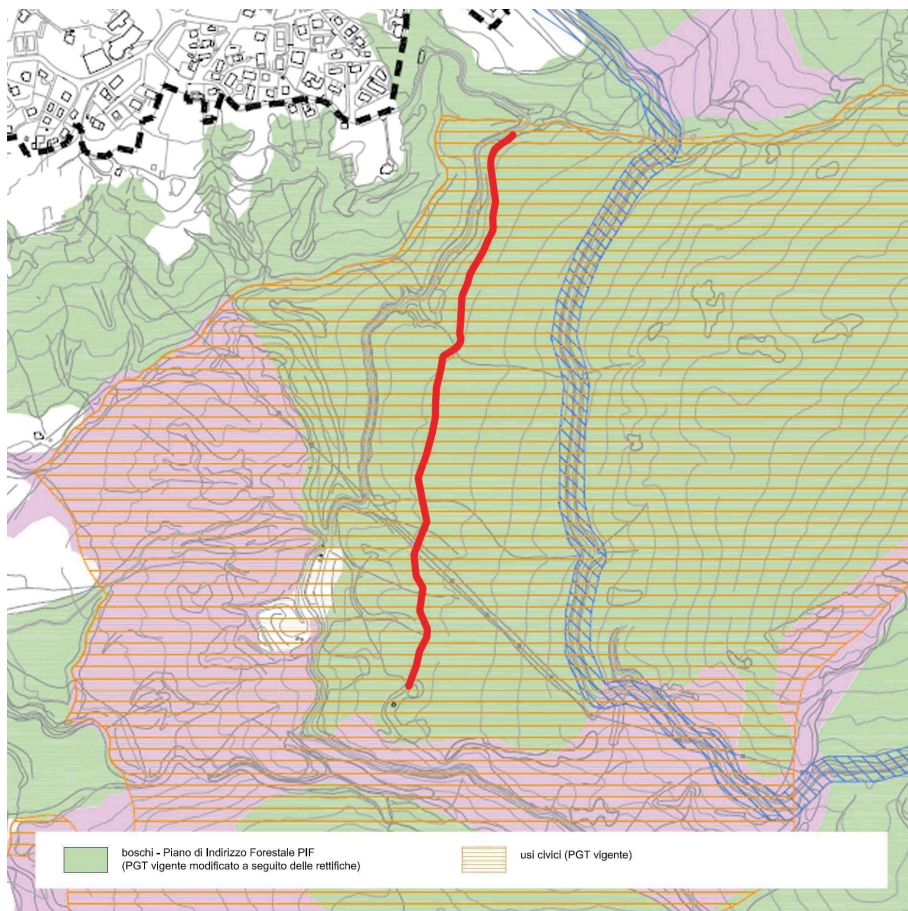




Estratto PGT – PIANO DELLE REGOLE – tavola D2.2 – Carta dei vincoli 2 di 2

L'area in oggetto risulta esterna alle aree interessate dal vincolo:

> **AMBITI DI ELEVATA NATURALITA'**



Estratto PGT – PIANO DELLE REGOLE – tavola D2.2 – Carta dei vincoli 2 di 3

L'area in oggetto rientra all'interno delle aree interessate dal vincolo:

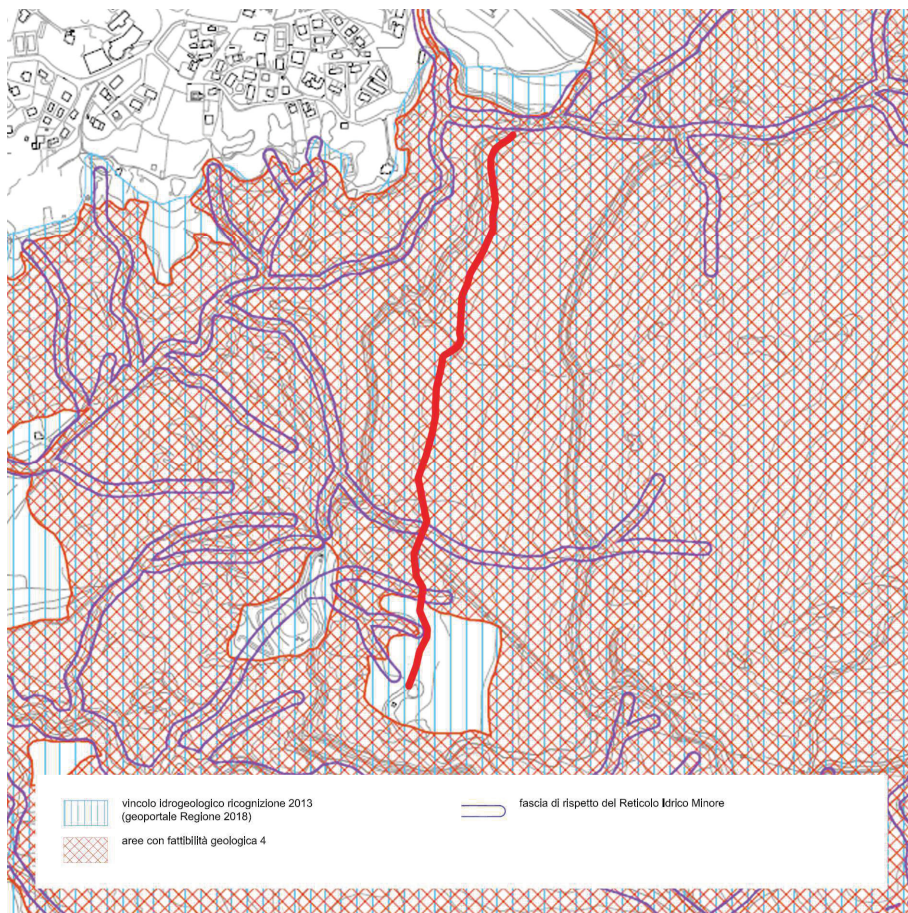
- > **BOSCHI – Piano di Indirizzo Forestale PIF (PGT vigente modificato a seguito delle rettifiche)**
- > **USI CIVICI (PGT vigente)**

Per completezza si riportano a seguire gli articoli relativi all'area e all'immobile in oggetto estrapolati dalle delle Norme Tecniche di Attuazione – NTA del Piano di Governo del Territorio – PGT adottato nel Comune di Castione della Presolana.

### **37. Piano d'Indirizzo Forestale (PIF)**

*Le disposizioni del Piano di Indirizzo Forestale (PIF) in particolare per quanto riguarda l'individuazione delle aree boscate e i tracciati, esistenti o previsti, e le caratteristiche della viabilità agro-silvo-pastorali prevalgono sulle disposizioni del PGT.*

*Gli interventi che riguardano le aree boscate individuate dal PIF sono regolamentati dalle norme vigenti e dalle disposizioni del PIF stesso.*



*Estratto PGT – PIANO DELLE REGOLE – tavola D2.2 – Carta dei vincoli 2 di 4*

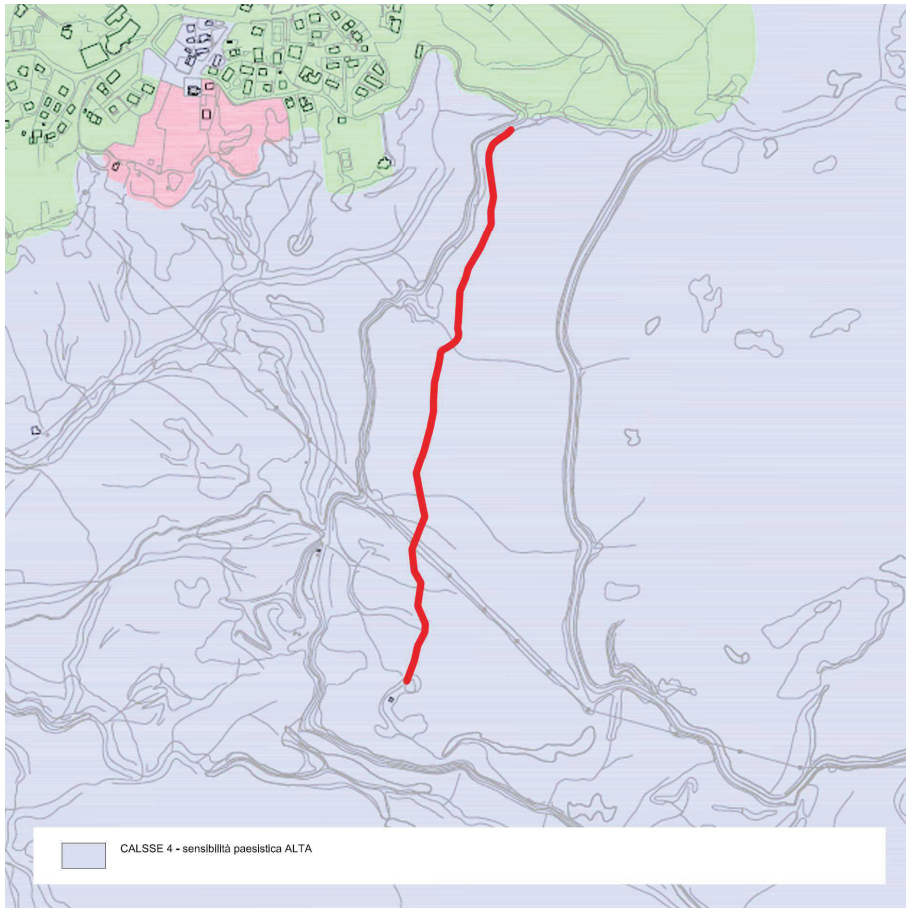
L'area in oggetto rientra all'interno delle aree interessate dal vincolo:

- > **VINCOLO IDROGEOLOGICO ricognizione 2013 (geoportale Regione 2018)**
- > **AREE CON FATTIBILITA' GEOLOGICA 4**
- > **FASCIA DI RISPETTO DEL RETICOLO IDRICO MINORE**



Sensibilità paesistica

Dagli elaborati del Piano di Governo del Territorio Vigente del Comune di Castione della Presolana, si evince che l'area e l'immobile in oggetto ricadono all'interno della CLASSE 4 di sensibilità paesistica.



*Estratto PGT – DOCUMENTO DI PIANO – tavola R7 – Classi sensibilità paesistica.*

L'area oggetto d'intervento è contrassegnata come:

> **CLASSE 4:**      **sensibilità paesistica alta**

# progetto

## descrizione

I Mons si risvegliano a Castione della Presolana, in un Bosco lungo il sentiero di Predusol, qui si possono scoprire tante storie, avere indizi sul loro segreto, sulle gallerie ventose, sulla pipa di Berto, sul linguaggio segreto dei Mons.

E' un parco dove si vedono i Mons, una gallerie ventosa, dove si sentono amplificati i rumori della natura e quelli che la natura provoca, dove si sentono gli odori del bosco e ci si vede immersi nel cielo e nella terra.

Il progetto prevede:

- la disposizione di due cartelli segnaletici/informativi all'inizio del percorso e nel suo punto focale; i cartelli sono volutamente ridotti per non sovrapporsi alla cartellonistica già presente sul sentiero,
- la disposizione di Plok colorati lungo il percorso che si concentrano in alcuni punti di interesse dove sono già presenti degli insiemi di Plok,
- la disposizione di funghi colorati lungo il percorso che accompagnano, incuriosiscono,
- la disposizione di Mons di media statura,
- la collocazione nel punto focale di un Mons gigante il Mons del sottobosco Patus,
- la collocazione di n°3 installazioni che hanno come tema l'equilibrio con la natura, l'aver nuovi occhi, la "fusione" con essa:
  - la prima "Ascolta" amplifica i suoni della natura,
  - la seconda "Tintinni" crea suoni per mezzo della natura, ed invita ad abbandonare il controllo del tempo,
  - la terza "Terra-cielo" ci proietta nel cielo e ci invita a sospenderci in equilibrio.

Sulle installazioni sono presenti messaggi in "alfabeto Monsico" che le persone impareranno a leggere nel tempo.

## motivazione delle scelte effettuate

I Mons mettono in relazione un percorso reale con i valori, i sentimenti, le emozioni della montagna da un lato e con le emergenze storico-culturali/naturalistico-paesaggistiche dall'altro.

L'obiettivo è quello di realizzare un percorso curioso/giocoso dove le persone adulte e bambini vengono a conoscenza della storia dei Mons, dei loro messaggi, delle loro storie che ci ricorda l'equilibrio tra esseri umani e la natura, ci ricorda che noi stessi siamo natura.

Il progetto vuole, attraverso un percorso reale, ricordare l'equilibrio e mettere in relazione con i valori, i sentimenti, le emozioni della montagna.

## intervento

- Nuovo Parco del Risveglio dei Mons;
- **Interventi sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata (DPR 31/2017): Sì NO**
  - Interventi di cui Allegato B: **Sì NO**
    - B.12. interventi sistematici di arredo urbano comportanti l'installazione di manufatti e componenti, compresi gli impianti di pubblica illuminazione;
- **L'intervento ricade all'interno di quelli di Edilizia Libera, previsti in tabella A d.lgs. n. 222 del 2016, Sì NO**  
**Aree ludiche ed elementi di arredo delle aree di pertinenza, ma non applicabile perché in presenza di vincolo.**
- **Vincolo ministeriale specifico** : **Sì NO**
- **Vincolo Soprintendenza** : **Sì NO**
- **Vincolo paesistico generale D.lgs. 42/2004** : L'immobile è vincolato ai sensi dell'art. 142 comma 1 lett. a) b) c) d) e) f) g) h) i) j) k) **Sì NO**

L'autorizzazione paesaggistica è regolamentata dall'art. 146 del D. Lgs. 42/2004. In caso di interventi in aree soggette a tutela paesaggistica sussiste l'obbligo di sottoporre all'ente competente i progetti delle opere da eseguire affinché ne sia accertata la compatibilità paesaggistica e venga rilasciata l'autorizzazione paesaggistica.

Letto g) i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227 (norma abrogata, ora il riferimento è agli articoli 3 e 4 del decreto legislativo n. 34 del 2018).

- **L'immobile è inserito nelle bellezze di insieme (D.M. 6/2/1959) art. 136 comma 1 lett c) e d) del D.lgs. 42/2004. Sì NO**
- **L'intervento rientra in Vincolo ambiti di elevata naturalità, aree collocate sopra la quota di 1.000 m s.l.m.: Sì NO**
- **L'intervento rientra in Vincolo del RIM.: Sì NO**, l'intervento rimane all'esterno delle fasce di rispetto.
- **L'intervento rientra in Vincolo PLIS Monte Varro: Sì NO** l'intervento è puntuale, in forma di elementi di arredo urbano.
- **L'intervento rientra in Idrogeologico: Sì NO** l'intervento è puntuale, in forma di elementi di arredo urbano che non incidono sull'assetto idrogeologico.
- **L'intervento rientra area di fattibilità geologica 4: Sì NO** l'intervento è puntuale, in forma di elementi di arredo urbano che non incidono sull'assetto geologico.

# esame dell’impatto paesistico

Grado di sensibilità del sito **4**

Grado di incidenza del progetto **1**

Impatto paesistico **4**

Tabella 1A – Modi e chiavi di lettura per la valutazione della sensibilità paesistica del sito oggetto di intervento.

MODI VALUTAZIONE	DI CHIAVI DI LETTURA	SI	NO
1. Morfologico- Strutturale	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>APPARTENENZA/CONTIGUITÀ A SISTEMI PAESISTICI:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>di interesse naturalistico</b> elementi naturalistico-ambientali significativi per quel luogo, ad esempio: alberature, monumenti naturali, fontanili, aree verdi che svolgono un ruolo nodale nel sistema del verde. <input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/></li> <li>- <b>di interesse storico agrario</b> ad esempio: filari, elementi della rete irrigua e relativi manufatti (chiuse, ponticelli), percorsi poderali, nuclei e manufatti rurali..; <input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/></li> <li>- <b>di interesse storico-artistico</b> centri e nuclei storici, monumenti, chiese e cappelle, mura storiche..; <input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/></li> <li>- <b>di relazione (tra elementi storico-culturali, tra elementi verdi e/o siti di rilevanza naturalistica)</b> ad esempio: percorsi –anche minori- che collegano edifici storici di rilevanza pubblica, parchi urbani, elementi lineari –verdi o d’acqua- che costituiscono la connessione tra situazioni naturalistico-ambientali significative, “porte” del centro o nucleo urbano, stazione ferroviaria; <input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/></li> </ul> </li> <li>• <b>APPARTENENZA/VICINANZA AD UN LUOGO CONTRADDISTINTO DA UN ELEVATO LIVELLO DI COERENZA SOTTO IL PROFILO TIPOLOGICO, LINGUISTICO E DEI VALORI DI IMMAGINE:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- quartieri o complessi di edifici; <input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/></li> <li>- edifici prospicienti una piazza compresi i risvolti; <input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/></li> </ul> </li> </ul>		

	<p>- edifici su strada aventi altezza in gronda non superiore alla larghezza della via.</p>	
<p><b>2. Vedutistico</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li data-bbox="478 560 1316 705"> <p>• <b>INTERFERENZA CON PUNTI DI VISTA PANORAMICI</b>                      il sito interferisce con un belvedere o con uno specifico punto panoramico o prospettico;</p> </li> <li data-bbox="478 728 1316 907"> <p>• <b>INTERFERENZA/CONTIGUITÀ CON PERCORSI DI FRUIZIONE PAESISTICO-AMBIENTALE</b>                      il sito si colloca lungo un percorso locale di fruizione paesistico-ambientale (la pista ciclabile, il sentiero naturalistico ...);</p> </li> <li data-bbox="478 929 1316 1176"> <p>• <b>INTERFERENZA CON RELAZIONI PERCETTIVE SIGNIFICATIVE TRA ELEMENTI LOCALI DI INTERESSE STORICO, ARTISTICO E MONUMENTALE.</b>                      il sito interferisce con le relazioni visuali storicamente consolidate e rispettate tra punti significativi di quel territorio.</p> </li> <li data-bbox="478 1187 1316 1366"> <p>• <b>INTERFERENZA/CONTIGUITÀ CON PERCORSI AD ELEVATA PERCORRENZA</b>                      adiacenza a tracciati stradali anche di interesse storico, percorsi di grande viabilità, tracciati ferroviari</p> </li> </ul>	<p><input type="checkbox"/> x</p> <p>x <input type="checkbox"/></p> <p><input type="checkbox"/> x</p> <p>x <input type="checkbox"/></p>
<p><b>3. Simbolico</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li data-bbox="478 1388 1316 1859"> <p>• <b>INTERFERENZA/CONTIGUITÀ CON LUOGHI CONTRADDISTINTI DA UNO STATUS DI RAPPRESENTATIVITÀ NELLA CULTURA LOCALE.</b>                      luoghi che pur non essendo oggetto di celebri citazioni rivestono un ruolo rilevante nella definizione e nella consapevolezza dell'identità locale (luoghi celebrativi o simbolici).                      luoghi connessi sia a riti religiosi (percorsi processionali, cappelle votive) sia ad eventi o ad usi civili (luoghi della memoria di avvenimenti locali, luoghi rievocativi di leggende e racconti popolari, luoghi di aggregazione e di riferimento per la popolazione insediata).</p> </li> </ul>	<p><input type="checkbox"/> x</p> <p><input type="checkbox"/> x</p>

CRITERI VALUTAZIONE	DI	RAPPORTO CONTESTO/PROGETTO: PARAMETRI DI VALUTAZIONE	SI	NO

Tabella 1B – Modi e chiavi di lettura per la valutazione della sensibilità paesistica del sito oggetto di intervento.

MODI VALUTAZIONE	DI	VALUTAZIONE ED ESPLICAZIONE SINTETICA IN RELAZIONE ALLE CHIAVI DI LETTURA	CLASSE SENSIBILITÀ	DI
<b>1. Morfologico-Strutturale</b>		Il contesto non appartiene a sistemi paesistici di interesse.	<input type="checkbox"/> Molto bassa <input type="checkbox"/> Bassa <input type="checkbox"/> Media <input checked="" type="checkbox"/> Alta <input type="checkbox"/> Molto alta	
<b>2. Vedutistico</b>		L'intervento non interferisce con una relazione visuale tra punti significativi.	<input checked="" type="checkbox"/> Molto bassa <input type="checkbox"/> Bassa <input type="checkbox"/> Media <input type="checkbox"/> Alta <input type="checkbox"/> Molto alta	
<b>3. Simbolico</b>		Non vi è interferenza/contiguità con luoghi contraddistinti da uno status di rappresentatività nella cultura locale.	<input checked="" type="checkbox"/> Molto bassa <input type="checkbox"/> Bassa <input type="checkbox"/> Media <input type="checkbox"/> Alta <input type="checkbox"/> Molto alta	
<b>Giudizio complessivo</b>			<input checked="" type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5	

1 = Sensibilità paesistica molto bassa

2 = Sensibilità paesistica bassa

3 = Sensibilità paesistica media

**4 = Sensibilità paesistica alta**

5 = Sensibilità paesistica molto alta

Tabella 2A – Criteri e parametri per determinare il grado di incidenza del progetto

<p><b>1. Incidenza morfologica e tipologica</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>ALTERAZIONE DEI CARATTERI MORFOLOGICI DEL LUOGO:</b>                      Il progetto comporta modifiche:                     <ul style="list-style-type: none"> <li>- dell'altezza e degli allineamenti degli edifici</li> <li>- dell'andamento dei profili</li> <li>- dei profili di sezione urbana</li> <li>- dei prospetti pieni/vuoti: rapporto e/o allineamenti tra aperture (porte, finestre, vetrine) e superfici piene, tenendo conto anche della presenza di logge, portici, bow-window e balconi.</li> <li>- dell'articolazione dei volumi</li> </ul> </li>   <li>• <b>ADOZIONE DI TIPOLOGIE COSTRUTTIVE NON AFFINI A QUELLE PRESENTI NELL'INTORNO PER LE MEDESIME DESTINAZIONI FUNZIONALI:</b>                      Il progetto prevede:                     <ul style="list-style-type: none"> <li>- La collocazione di elementi puntuali artistici e di installazioni di "arredo urbano" che si inseriscono in modo armonico nel contesto boscato</li> <li>- <b>ALTERAZIONE DELLA CONTINUITÀ DELLE RELAZIONI TRA ELEMENTI ARCHITETTONICI E/O TRA ELEMENTI NATURALISTICI</b></li> </ul> </li> </ul>	<p><input type="checkbox"/></p> <p><input type="checkbox"/></p> <p><input type="checkbox"/></p> <p><input type="checkbox"/></p> <p><input type="checkbox"/></p> <p><input type="checkbox"/></p> <p><input type="checkbox"/></p> <p><input type="checkbox"/></p>	<p>X</p> <p>X</p> <p>X</p> <p>X</p> <p>X</p> <p>X</p> <p>X</p> <p>X</p>
<p><b>2. Incidenza linguistica: stile, materiali, colori</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>CONFLITTO DEL PROGETTO RISPETTO AI MODI LINGUISTICI PREVALENTI NEL CONTESTO, INTESO COME INTORNO IMMEDIATO</b></li> </ul>	<p><input type="checkbox"/></p>	<p>X</p>
<p><b>3. Incidenza visiva</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>INGOMBRO VISIVO</b></li> <li>• <b>OCCULTAMENTO DI VISUALI RILEVANTI</b></li> <li>• <b>PROSPETTO SU SPAZI PUBBLICI</b></li> </ul>	<p><input type="checkbox"/></p> <p><input type="checkbox"/></p> <p><input type="checkbox"/></p>	<p>X</p> <p>X</p> <p>X</p>
<p><b>4. Incidenza simbolica</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>INTERFERENZA CON I VALORI SIMBOLICI ATTRIBUITI DALLA COMUNITÀ LOCALE AL LUOGO</b></li> </ul>	<p><input type="checkbox"/></p>	<p>X</p>

Tabella 2B – Criteri e parametri per determinare il grado di incidenza del progetto

CRITERI VALUTAZIONE	DI VALUTAZIONE SINTETICA IN RELAZIONE AI PARAMETRI DI CUI ALLA TABELLA 2A	CLASSE DI INCIDENZA
<b>Incidenza morfologica e tipologica</b>	Il progetto non altera la morfologia e tipologia del luogo naturale	<input checked="" type="checkbox"/> Molto bassa <input type="checkbox"/> Bassa <input type="checkbox"/> Media <input type="checkbox"/> Alta <input type="checkbox"/> Molto alta
<b>Incidenza linguistica: stile, materiali, colori</b>	Il progetto non incide sul lessico e colori del luogo, ma ne amplifica la percezione	<input checked="" type="checkbox"/> Molto bassa <input type="checkbox"/> Bassa <input type="checkbox"/> Media <input type="checkbox"/> Alta <input type="checkbox"/> Molto alta
<b>Incidenza visiva</b>	Il progetto non incide sulle visuali, con ottici, ma neppure sulla percezione generale.	<input checked="" type="checkbox"/> Molto bassa <input type="checkbox"/> Bassa <input type="checkbox"/> Media <input type="checkbox"/> Alta <input type="checkbox"/> Molto alta
<b>Incidenza simbolica</b>	Il progetto non incide sull'aspetto simbolico.	<input checked="" type="checkbox"/> Molto bassa <input type="checkbox"/> Bassa <input type="checkbox"/> Media <input type="checkbox"/> Alta <input type="checkbox"/> Molto alta
<b>Giudizio complessivo</b>	Nell'incidenza morfologica, incidenza linguistica: stile, materiali, colori e visiva si è indicato "molto bassa" perché pur intervenendo sull'aspetto esteriore dei luoghi, il progetto è di fatto molto ridotto e puntuale, Con il progetto si sono messi in atto tutti gli accorgimenti per minimizzare l'intervento, con materiali forme, posizione e colori in armonia con il contesto che non ne alterano la percezione ma la amplificano.	<input checked="" type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5

Parametri di valutazione sono stati analizzati a scala locale, non essendoci le caratteristiche per la scala sovralocale.



**1 = Incidenza paesistica molto bassa**

2 = Incidenza paesistica bassa

3 = Incidenza paesistica media

4 = Incidenza paesistica alta

Tabella 3 – Determinazione dell'impatto paesistico di progetto

**IMPATTO PAESISTICO DEI PROGETTI = SENSIBILITÀ DEL SITO X INCIDENZA DEL PROGETTO**

		GRADO DI INCIDENZA DEL PROGETTO				
		1	2	3	4	5
CLASSE DI SENSIBILITÀ DEL SITO	5	5	10	15	20	25
	4	4	8	12	16	20
	3	3	6	9	12	15
	2	2	4	6	8	10
	1	1	2	3	4	5

**Impatto paesistico dei progetti = 4, sotto la soglia di rilevanza.**

# relazione forestale

## chiarimento non necessità relazione forestale

A seguito di confronti con l'ente competente in materia (la Comunità Montana) nella fattispecie con la Responsabile Architetto Elena Pezzoli, siamo a dimostrare la non necessità della suddetta relazione in quanto l'intervento, pur prevedendo ancoraggi al suolo, ha incidenza su meno di 100 m<sup>2</sup> di superficie ricadenti nel vincolo Bosco.

Innanzitutto si precisa che l'intervento non prevede nessun taglio di alberi bensì il progetto è stato mirato all'inserimento degli elementi nelle zone attualmente ideali e sgombrare da piante di alto fusto; in secondo luogo si precisa che le aree interessate risultano interamente servite da strade agro silvo pastorali e che l'intervento è stato interamente previsto in aree adiacenti alla strada esistente in quanto l'obiettivo è renderle immediatamente individuabili ed ammirabili a lato strada dai camminatori.

Essendo che il progetto prevede l'installazione di elementi più o meno puntuali, a meno di una piccola area di stoccaggio che verrà recintata e posta nel piazzale di partenza della strada esistente, il resto del cantiere sarà "itinerante" spostandosi man mano che si procede agli elementi da posare successivi.

Il passaggio pedonale nella strada agro silvo pastorale esistente verrà sempre garantito in quanto man mano verrà recintata a cantiere solamente l'area ingombra dai mezzi ed interessata dal posizionamento e relativo scavo stesso (si può immaginare che si arrivi ad un totale di 10x5=50 m<sup>2</sup> massimo).

Come si può dedurre dalla tabella di seguito, riportante gli ingombri di massima totali, è previsto che il progetto nella sua totalità interessi (compreso di aree di cantiere ed ingombri dei mezzi e macchine operatrici stesse) meno di 100 m<sup>2</sup> di superficie ricadente nel vincolo bosco.

Elemento	n.	Lunghezza base intervento [m]	Larghezza base intervento [m]	Altezza sostegno (da interrare) [m]	Superficie interessata dall'intervento [m <sup>2</sup> ]
Sassi colorati	13	0,6	0,6	0 (in appoggio)	4,68
Funghi	6	0,5	0,5	0 (infixo elemento "vitone")	1,50
Mons	9	0,7	0,7	0,15	4,41
Installazioni	3	1,0	1,0	0,15	3,00
Mons gigante	1	3,5	3,5	0,20	12,25
Galleria ventosa	1	1,0	1,0	0,15	1,00
Cartelli	2	0,2	0,2	0,50	0,08
Ingombro area di stoccaggio	1	4,0	4,0	0	16,00
Ingombro area di cantiere "itinerante" indicativa	1	8,0	5,0	0	40,00
TOTALE					82,9

Pertanto, come da indicazioni dell'ente competente, si può ritenere che non sia necessaria la relazione forestale.

Castione della Presolana, lì 06/04/2023

Il professionista

Ing. Fabio Ferrari

